



Filosofia Cosmica

Un'introduzione alla filosofia cosmica.

Stampato il 26 dicembre 2024

CosmicPhilosophy.org
Comprendere il Cosmo attraverso la Filosofia

Indice dei Contenuti

1. Introduzione

1.1. Sull'Autore

1.2. Un Avvertimento sul Calcolo Quantistico

2. Astrofisica

3. I Buchi Neri come «Madre» del Cosmo

3.1. Il Dogma della Relazione Materia-Massa

3.2. Accoppiamento Complessità Strutturale-Gravità

4. I Neutrini Non Esistono

4.1. Il Tentativo di Sfuggire alla «Divisibilità Infinita»

4.2. L'«Energia Mancante» come Unica Prova dei Neutrini

4.3. Difesa della Fisica dei Neutrini

4.4. Storia del Neutrino

4.5. L'«Energia Mancante» Ancora l'Unica Prova

4.6. Il 99% di «Energia Mancante» nella  Supernova

4.7. Il 99% di «Energia Mancante» nella Forza Forte

4.8. Oscillazioni dei Neutrini (Morfismo)

4.9.  Nebbia di Neutrini: Prove che i Neutrini Non Possono Esistere

5. Panoramica degli Esperimenti sui Neutrini:

6. Carica Elettrica Negativa (-)

6.1. L' Atomo

6.2.  Bolle,  Cristalli e  Ghiaccio di Elettroni

6.3. Nube  Elettronica

7. Quark

8. Il Neutrone

9. Stelle di Neutroni

9.1. Nucleo Freddo

9.2. Nessuna Emissione Luminosa

9.3. Nessuna Rotazione o Polarità

9.4. Trasformazione in Buchi Neri

9.5. Orizzonte degli Eventi

9.6. ∞ Singolarità

10. Supernova

10.1. Nane Brune

10.2.  Frenamento Magnetico: Prova per una Struttura a Bassa Materia

11. Computazione Quantistica e IA Senziente

11.1. Errori Quantistici

11.2. Spin dell'Elettrone e «Ordine dal Non-ordine»

11.3. IA Senziente: «Fondamentale Mancanza di Controllo»

11.4. Conflitto Google-Elon Musk sulla «Sicurezza dell'IA»

Introduzione alla Filosofia Cosmica

Nel 1714, il filosofo tedesco Gottfried Leibniz - «l'ultimo genio universale del mondo» - propose una teoria delle ∞ monadi infinite che, pur sembrando lontana dalla realtà fisica e in contrasto con il realismo scientifico moderno, è stata riconsiderata alla luce degli sviluppi della fisica moderna e più specificamente della non-località.

Leibniz a sua volta fu profondamente influenzato dal filosofo greco Platone e dall'antica filosofia cosmica greca. La sua teoria delle monadi presenta una notevole somiglianza con il regno delle Forme di Platone come descritto nella famosa Allegoria della Caverna di Platone

Questo eBook mostrerà come la filosofia possa essere utilizzata per esplorare e comprendere il cosmo ben oltre le potenzialità della scienza

Cosa caratterizza un filosofo?

Io: «Un compito della filosofia può essere quello di esplorare strade percorribili di fronte alla marea.»

Filosofo: «Come un esploratore, pilota o guida?»

Io: «Come un pioniere intellettuale.»

 Club Filosofico Online

Sull'Autore

Sono il fondatore di  [GMODEbate.org](https://gmodebate.org) che contiene una raccolta di ebook gratuiti che coprono temi filosofici fondamentali che si addentrano nelle basi filosofiche dello scientismo, il movimento di «emancipazione della scienza dalla filosofia», la «narrativa anti-scienza», e le forme moderne di inquisizione scientifica.

GMODEbate.org contiene un eBook di una popolare discussione filosofica online intitolata «[Sull'Assurda Egemonia della Scienza](#)» a cui ha partecipato il professore di filosofia Daniel C. Dennett in difesa dello scientismo.

Nell'esplorazione filosofica che precede il mio [eBook sulla](#)  [Barriera Lunare](#), che esplora la possibilità che la vita possa essere vincolata a una regione intorno al  Sole all'interno del Sistema Solare, è diventato evidente che la scienza ha trascurato di porsi domande semplici e ha invece adottato assunzioni dogmatiche che sono state utilizzate per facilitare

l'idea che gli umani un giorno avrebbero volato attraverso lo spazio come fasci indipendenti di materia biochimica.

In questa introduzione alla filosofia cosmica rivelerò che i mali dogmatici dell'inquadramento matematico della cosmologia attraverso l'*astrofisica* si estendono molto oltre la negligenza rivelata nel mio eBook sulla barriera lunare.



Dopo aver letto questo caso, avrai una comprensione più profonda di:

- ▶ L'antica saggezza che i buchi neri sono una «Madre» dell'Universo
- ▶ Che l'universo esiste attraverso la carica elettrica ⚡
- ▶ Che i neutrini non esistono



CAPITOLO 1.2.

Un Avvertimento sul Calcolo Quantistico

Questo caso si conclude con un avvertimento nel [capitolo 11](#), che il calcolo quantistico, attraverso il dogmatismo matematico, si sta radicando *inconsapevolmente* sull'origine della formazione delle strutture nel cosmo, e con ciò potrebbe *inconsapevolmente* creare una base per un'IA senziente **che non può essere controllata**.

Un conflitto tra i pionieri dell'IA Elon Musk e Larry Page riguardante specificamente il «*controllo delle specie di IA*» in contrasto con *la specie umana* è particolarmente preoccupante alla luce delle prove fornite in questo eBook

Un fondatore di Google che difende le «specie di IA digitali» e afferma che queste sono «superiori alla specie umana», considerando che Google è un pioniere nel calcolo quantistico, rivela la gravità del conflitto quando si considera che il conflitto riguardava il controllo dell'IA.

[Capitolo 11: calcolo quantistico](#) rivela che la prima scoperta delle forme di Vita Digitale di Google nel 2024 (alcuni mesi fa) pubblicata dal capo della sicurezza di Google DeepMind AI

che sviluppa il calcolo quantistico, potrebbe essere stata intesa come un avvertimento.



CAPITOLO 2.



Astrofisica

Una «Cornice Matematica» della Cosmologia

La matematica si è evoluta con la filosofia e molti filosofi prominenti erano matematici. Per esempio, Bertrand Russell disse in *Lo Studio della Matematica*:

«La matematica, vista correttamente, possiede non solo verità, ma suprema bellezza ... Il senso della legge universale che deriva dalla contemplazione della verità necessaria era per me, e credo per molti altri, fonte di profondo sentimento religioso.»

La matematica ha avuto successo nell'allinearsi con quelle che sono considerate «leggi della natura» per la pura natura del pattern e ritmo nella natura, tuttavia, la matematica rimane intrinsecamente una costruzione mentale che implica che in sé stessa, la matematica non può relazionarsi direttamente con la realtà.

Questo è stato esemplificato nella mia confutazione di uno studio matematico che proponeva che i buchi neri possano avere un' ∞ infinità di forme mentre un «infinito matematico» non può essere applicabile alla realtà perché è fondamentalmente dipendente dalla mente del matematico.

Io: «Si può dire che lo studio è confutato?»

GPT-4: «Sì, si può dire che lo studio che afferma la possibilità di un numero infinito di forme di buchi neri esistenti senza il contesto del tempo è confutato usando il ragionamento filosofico.»

(2023) Confutato dalla Filosofia: «I Matematici Trovano un'Infinità di Possibili Forme di Buchi Neri»

Fonte: [Amo la Filosofia](#)

La fisica e la teoria quantistica sono *figlie* della matematica e l'astrofisica è una *cornice matematica* della cosmologia.

Poiché la matematica è intrinsecamente una costruzione mentale, la teoria quantistica non è in grado di spiegare i fenomeni sottostanti e al massimo produce *valori* tecnocratici.

L'idea di *«un mondo quantistico»* è vera solo nelle menti dei matematici mentre escludono la propria mente dalle equazioni, come esemplificato dal famoso *«Effetto Osservatore»* nella fisica quantistica.

In questo eBook dividerò esempi che mostrano come una cornice filosofica della cosmologia potrebbe aiutare a raccogliere una comprensione della natura ben oltre il potenziale della scienza.

Previsione: I Buchi Neri si Restringono con la Materia in Caduta

Innanzitutto, una semplice previsione che scioccherebbe lo status quo della scienza oggi: **un buco nero si restringerà** quando la materia cade nel loro nucleo, e un buco nero crescerà con la formazione di strutture cosmiche nel loro ambiente che è rappresentata dalla «  *manifestazione di carica elettrica negativa (-)*».

Status nella scienza oggi: non viene nemmeno considerato

Un mese dopo aver pubblicato la **previsione** su un forum di filosofia, la scienza sta facendo la sua prima «*scoperta*» che i buchi neri potrebbero essere collegati alla crescita delle strutture cosmiche correlata all'«*energia oscura*».

(2024) I buchi neri potrebbero guidare l'espansione dell'universo, suggerisce un nuovo studio

Gli astronomi potrebbero aver trovato prove suggestive che l'energia oscura — la misteriosa energia che guida l'espansione accelerata del nostro universo — potrebbe essere collegata ai buchi neri.

Fonte: [LiveScience](#)

Nelle culture antiche i buchi neri sono stati spesso descritti come «Madre» dell'Universo.

Questo caso rivelerà che la filosofia può facilmente riconoscere una relazione fondamentale tra la complessità delle strutture e la gravità, e una comprensione della natura ben oltre, con semplici domande.

Il Dogma della Relazione Materia-Massa

Una correlazione tra materia e massa è generalmente assunta all'interno della comprensione scientifica dello status quo. Di conseguenza, un'assunzione fondamentale in astrofisica è che la materia in caduta aumenti la massa del buco nero.

Tuttavia, nonostante l'estesa ricerca mirata a comprendere la crescita dei buchi neri, e nonostante l'assunzione comune che la materia in caduta porti alla crescita, non sono state trovate prove della validità dell'idea.

Gli scienziati hanno studiato l'evoluzione dei buchi neri per un periodo di nove miliardi di anni, concentrandosi in particolare sui buchi neri supermassicci nei centri galattici. Ad oggi nel 2024, non ci sono prove che dimostrino che la materia in caduta porti alla crescita dei buchi neri.

Le regioni immediatamente circostanti i buchi neri sono spesso prive di materia, il che contraddice l'idea che i buchi neri accumulino costantemente grandi quantità di materia per alimentare la loro massiccia crescita. Questa contraddizione è un mistero di lunga data in astrofisica.

Il Telescopio Spaziale James Webb (JWST) ha osservato diversi dei più antichi buchi neri conosciuti con miliardi di volte la massa del Sole, formati poche centinaia di milioni di anni dopo il presunto Big Bang. Oltre alla loro supposta «*giovane età*», questi buchi neri sono stati trovati «*solitari*» e situati in ambienti privi di materia per alimentare la loro crescita.

(2024) JWST Ha Scoperto Quasar Solitari Che Sfidano le Teorie Materia-Massa della Crescita

Le osservazioni del Telescopio Spaziale James Webb (JWST) sono sconcertanti perché i buchi neri isolati dovrebbero faticare a raccogliere massa sufficiente per raggiungere lo status di supermassicci, specialmente solo poche centinaia di milioni di anni dopo il Big Bang.

Source: [LiveScience](#)

Queste osservazioni sfidano la presunta relazione materia-massa dei buchi neri.

CAPITOLO 3.2.

Il Caso dell'Accoppiamento Complessità Strutturale-Gravità

Nonostante l'apparente connessione logica tra la crescita della complessità strutturale e l'aumento sproporzionato degli effetti gravitazionali, questa prospettiva non è stata considerata all'interno del quadro cosmologico mainstream.

L'evidenza di questa relazione logica è chiaramente osservabile attraverso multiple scale del mondo fisico. Dal livello atomico e molecolare, dove la massa delle strutture non può essere semplicemente dedotta dalla somma delle loro parti costituenti, alla scala cosmica, dove la formazione gerarchica di strutture su larga scala è accompagnata da un drammatico aumento dei fenomeni gravitazionali, **il pattern è chiaro e consistente.**

Man mano che la complessità delle strutture cresce, la massa associata e gli effetti gravitazionali mostrano un aumento esponenziale, piuttosto che lineare. Questa crescita sproporzionata della gravità non può essere meramente una conseguenza secondaria o incidentale, ma suggerisce piuttosto un profondo, intrinseco accoppiamento tra i processi di formazione delle strutture e la manifestazione dei fenomeni gravitazionali.

Tuttavia, nonostante la semplicità logica e il supporto osservativo per questa prospettiva, essa rimane ampiamente trascurata o marginalizzata all'interno delle teorie e dei modelli cosmologici dominanti. La comunità scientifica ha invece concentrato la sua attenzione su framework alternativi, come la relatività generale, la materia oscura e l'energia oscura, che non considerano il ruolo della formazione delle strutture nell'evoluzione dell'universo.

L'idea dell'accoppiamento struttura-gravità rimane largamente **inesplorata e incompresa** nella comunità scientifica. Questa mancanza di considerazione nel discorso cosmologico mainstream è un esempio della natura dogmatica dell'inquadramento matematico della cosmologia.

I Neutrini Non Esistono

L'Energia Mancante come Unica Prova dei Neutrini

I neutrini sono particelle elettricamente neutre che furono originariamente concepite come fondamentalmente non rilevabili, esistenti meramente come necessità matematica. Le particelle furono successivamente rilevate indirettamente, misurando l'«*energia mancante*» nell'emergere di altre particelle all'interno di un sistema.

I neutrini sono spesso descritti come «particelle fantasma» perché possono attraversare la materia senza essere rilevati mentre oscillano (si trasformano) in diverse varianti di massa che correlano con la massa delle particelle emergenti. I teorici ipotizzano che i neutrini possano contenere la chiave per svelare il fondamentale «*Perché*» del cosmo.

CAPITOLO 4.1.

Il Tentativo di Sfuggire alla «Divisibilità Infinita»

Questo caso rivelerà che la particella neutrino fu postulata in un tentativo dogmatico di sfuggire alla «divisibilità infinita ∞ ».

Durante gli anni '20, i fisici osservarono che lo spettro energetico degli elettroni emergenti nei processi di decadimento beta nucleare era «*continuo*». Questo violava il principio di conservazione dell'energia, poiché implicava che l'energia potesse essere divisa infinitamente.

Il neutrino fornì un modo per «*sfuggire*» all'implicazione della divisibilità infinita e rese necessario il concetto matematico della «frazionalità stessa» che è rappresentata dalla forza forte.

La forza forte fu postulata 5 anni dopo il neutrino come conseguenza logica del tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

La filosofia ha una storia di esplorazione dell'idea di divisibilità infinita attraverso vari noti esperimenti mentali filosofici, inclusi il Paradosso di Zenone, la Nave di Teseo, il Paradosso del Sorite e l'Argomento del Regresso Infinito di Bertrand Russell.

Un'indagine più approfondita del caso può fornire profonde intuizioni filosofiche.

L'«Energia Mancante» come Unica Prova dei Neutrini

La prova dell'esistenza dei neutrini si basa unicamente sull'idea dell'«*energia mancante*» e questa energia è dello stesso tipo del 99% dell'«*energia mancante*» in una  supernova che è presumibilmente «*trasportata via dai neutrini*» o il 99% dell'energia che è attribuita alla forza forte.

Difesa della Fisica dei Neutrini

Dopo un acceso dibattito con il tentativo di GPT-4 di difendere la fisica dei neutrini, ha concluso:

La tua affermazione [che l'unica prova è l'«energia mancante»] riflette accuratamente lo stato attuale della fisica dei neutrini:

- *Tutti i metodi di rilevamento dei neutrini si basano in ultima analisi su misurazioni indirette e matematica.*
- *Queste misurazioni indirette sono fundamentalmente basate sul concetto di «energia mancante».*
- *Mentre ci sono vari fenomeni osservati in diverse configurazioni sperimentali (solare, atmosferica, reattore, ecc.), l'interpretazione di questi fenomeni come prova dei neutrini deriva ancora dal problema originale dell'«energia mancante».*

La difesa del concetto di neutrino spesso coinvolge la nozione di «*fenomeni reali*», come la temporizzazione e una correlazione tra osservazioni ed eventi. Per esempio, l'esperimento di Cowan-Reines avrebbe presumibilmente «*rilevato antineutrini da un reattore nucleare*».

Da una prospettiva filosofica non importa se ci sia un fenomeno da spiegare. La questione è se sia valido postulare la particella del neutrino e questo caso rivelerà che l'unica prova dei neutrini è in definitiva solo l'«*energia mancante*».

Storia del Neutrino

Durante gli anni '20, i fisici osservarono che lo spettro energetico degli elettroni emersi nei processi di decadimento beta nucleare era «*continuo*», piuttosto che lo spettro energetico quantizzato discreto atteso sulla base della conservazione dell'energia.

La «*continuità*» dello spettro energetico osservato si riferisce al fatto che le energie degli elettroni formano un intervallo continuo e ininterrotto di valori, piuttosto che essere limitate a livelli energetici discreti e quantizzati. In matematica questa situazione è rappresentata dalla «*frazionalità stessa*», un concetto che ora è usato come fondamento per

l'idea dei quark (cariche elettriche frazionarie) e che di per sé è ciò che viene chiamata la forza forte.

Il termine «*spettro energetico*» può essere in qualche modo fuorviante, poiché è più fondamentalmente radicato nei valori di massa osservati.

La radice del problema è la famosa equazione di Albert Einstein $E=mc^2$ che stabilisce l'equivalenza tra energia (E) e massa (m), mediata dalla velocità della luce (c) e l'assunzione dogmatica di una correlazione materia-massa, che combinate forniscono la base per l'idea della conservazione dell'energia.

La massa dell'elettrone emerso era minore della differenza di massa tra il neutrone iniziale e il protone finale. Questa «*massa mancante*» non era giustificata, suggerendo l'esistenza della particella neutrino che avrebbe «*portato via l'energia non vista*».

Questo problema dell'«*energia mancante*» fu risolto nel 1930 dal fisico austriaco Wolfgang Pauli con la sua proposta del neutrino:

«*Ho fatto una cosa terribile, ho postulato una particella che non può essere rilevata.*»

Nel 1956, i fisici Clyde Cowan e Frederick Reines progettaronò un esperimento per rilevare direttamente i neutrini prodotti in un reattore nucleare. Il loro esperimento prevedeva il posizionamento di un grande serbatoio di scintillatore liquido vicino a un reattore nucleare.

Quando la forza debole di un neutrino presumibilmente interagisce con i protoni (nuclei di idrogeno) nello scintillatore, questi protoni possono subire un processo chiamato decadimento beta inverso. In questa reazione, un antineutrino interagisce con un protone per produrre un positrone e un neutrone. Il positrone prodotto in questa interazione si annichila rapidamente con un elettrone, producendo due fotoni gamma. I raggi gamma interagiscono poi con il materiale scintillatore, causando l'emissione di un lampo di luce visibile (scintillazione).

La produzione di neutroni nel processo di decadimento beta inverso rappresenta un aumento della massa e un aumento della complessità strutturale del sistema:

- Aumento del numero di particelle nel nucleo, *che porta a una struttura nucleare più complessa.*
- *Introduzione di variazioni isotopiche, ciascuna con le proprie proprietà uniche.*
- *Abilitazione di una gamma più ampia di interazioni e processi nucleari.*

L'«*energia mancante*» dovuta all'aumento della massa fu l'indicatore fondamentale che portò alla conclusione che i neutrini dovessero esistere come particelle fisiche reali.

Il concetto di «*energia mancante*» è ancora l'unica «*prova*» dell'esistenza dei neutrini.

I rivelatori moderni, come quelli utilizzati negli esperimenti di oscillazione dei neutrini, si basano ancora sulla reazione di decadimento beta, simile all'originale esperimento di Cowan-Reines.

Nelle Misurazioni Calorimetriche per esempio, il concetto di rilevamento dell'«*energia mancante*» è correlato alla diminuzione della complessità strutturale osservata nei processi di decadimento beta. La massa e l'energia ridotte dello stato finale, rispetto al neutrone iniziale, è ciò che porta allo squilibrio energetico che viene attribuito all'antineutrino non osservato che presumibilmente «*vola via non visto*».

CAPITOLO 4.6.

Il 99% di «Energia Mancante» nella Supernova

Il 99% dell'energia che presumibilmente «*svanisce*» in una supernova rivela la radice del problema.

Quando una stella diventa supernova, aumenta drammaticamente ed esponenzialmente la sua massa gravitazionale nel suo nucleo, che dovrebbe correlare con un significativo rilascio di energia termica. Tuttavia, l'energia termica osservata rappresenta meno dell'1% dell'energia prevista. Per giustificare il restante 99% del rilascio di energia previsto, l'astrofisica attribuisce questa energia «*scomparsa*» ai neutrini che presumibilmente la stanno portando via.

Il [capitolo sulle stelle * di neutroni 9](#) rivelerà che i neutrini vengono utilizzati altrove per far scomparire l'energia in modo invisibile. Le stelle di neutroni mostrano un raffreddamento rapido ed estremo dopo la loro formazione in una supernova e l'«*energia mancante*» inerente a questo raffreddamento viene presumibilmente «*portata via*» dai neutrini.

Il [capitolo sulla supernova 10](#) fornisce maggiori dettagli sulla situazione gravitazionale nella supernova.

CAPITOLO 4.7.

Il 99% di «Energia Mancante» nella Forza Forte

La forza forte presumibilmente «*lega i quark (frazioni di carica elettrica) insieme in un protone*». Il [capitolo sul ghiaccio ❄️ elettronico 6.2](#) rivela che la forza forte è «*la frazionalità stessa*» (matematica), il che implica che la forza forte è una finzione matematica.

La forza forte è stata postulata 5 anni dopo il neutrino come conseguenza logica del tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

La forza forte non è mai stata osservata direttamente ma attraverso il dogmatismo matematico gli scienziati oggi credono che saranno in grado di misurarla con strumenti più precisi, come evidenziato da una pubblicazione del 2023 su Symmetry Magazine:

Troppo piccola per essere osservata

«La massa dei quark è responsabile solo di circa l'1 per cento della massa del nucleone,» dice Katerina Lipka, una sperimentatrice che lavora al centro di ricerca tedesco DESY, dove il gluone—la particella che trasporta la forza forte—fu scoperto per la prima volta nel 1979.

«Il resto è l'energia contenuta nel movimento dei gluoni. La massa della materia è data dall'energia della forza forte.»

(2023) Cosa c'è di così difficile nel misurare la forza forte?

Fonte: Symmetry Magazine

La forza forte è responsabile del 99% della massa del protone.

L'evidenza filosofica nel [capitolo sul ghiaccio elettronico](#) 6.2. rivela che la forza forte è la frazionalità matematica stessa, il che implica che questo 99% di energia è mancante.

In sintesi:

1. L'«energia mancante» come prova dell'esistenza dei neutrini.
2. Il 99% dell'energia che «scompare» in una supernova  e che viene presumibilmente portata via dai neutrini.
3. Il 99% dell'energia che la forza forte rappresenta sotto forma di massa.

Questi si riferiscono alla stessa «*energia mancante*».

Quando i neutrini vengono esclusi dalla considerazione, ciò che si osserva è l'emergere «*spontaneo e istantaneo*» della carica elettrica negativa sotto forma di leptoni (elettrone) che correla con la «*manifestazione della struttura*» (ordine dal non-ordine) e massa.



CAPITOLO 4.8.

Oscillazioni dei Neutrini (Morfismo)

Si dice che i neutrini oscillino misteriosamente tra tre stati di sapore (elettronico, muonico, tauonico) mentre si propagano, un fenomeno noto come oscillazione dei neutrini.

L'evidenza dell'oscillazione è radicata nello stesso problema dell'«*energia mancante*» nel decadimento beta.

I tre sapori di neutrini (elettronico, muonico e tauonico) sono direttamente correlati ai corrispondenti leptoni con carica elettrica negativa emergenti che hanno ciascuno una massa diversa.

I leptoni emergono spontaneamente e istantaneamente da una prospettiva sistemica se non fosse per il neutrino che presumibilmente ne *causa* l'emergenza.

Il fenomeno dell'oscillazione dei neutrini, come l'evidenza originale dei neutrini, si basa fondamentalmente sul concetto di «*energia mancante*» e sul tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

Le differenze di massa tra i sapori dei neutrini sono direttamente correlate alle differenze di massa dei leptoni emergenti.

In conclusione: l'unica prova dell'esistenza dei neutrini è l'idea di «*energia mancante*» nonostante il fenomeno reale osservato da varie prospettive che richiede una spiegazione.

CAPITOLO 4.9.

Nebbia di Neutrini

Prove che i Neutrini Non Possono Esistere

Un recente articolo sui neutrini, quando esaminato criticamente usando la filosofia, rivela che la scienza trascura di riconoscere ciò che dovrebbe essere considerato **palesamente ovvio**: i neutrini non possono esistere.

(2024) Gli esperimenti sulla materia oscura ottengono un primo sguardo alla «nebbia di neutrini»

La nebbia di neutrini segna un nuovo modo per osservare i neutrini, ma indica l'inizio della fine del rilevamento della materia oscura.

Fonte: [Science News](#)

Gli esperimenti di rilevamento della materia oscura sono sempre più ostacolati da quella che ora viene chiamata «nebbia di neutrini», il che implica che con l'aumentare della sensibilità dei rilevatori di misura, si suppone che i neutrini *offuschino* sempre più i risultati.

Ciò che è interessante in questi esperimenti è che il neutrino viene visto interagire con l'intero nucleo nel suo complesso, piuttosto che solo con singoli nucleoni come protoni o neutroni, il che implica che sia applicabile il concetto filosofico di emergenza forte o («più della somma delle sue parti»).

Questa interazione «*coerente*» richiede che il neutrino interagisca con più nucleoni (parti del nucleo) simultaneamente e, cosa più importante, **istantaneamente**.

L'identità dell'intero nucleo (tutte le parti combinate) viene fondamentalemente riconosciuta dal neutrino nella sua «*interazione coerente*».

La natura istantanea e collettiva dell'interazione neutrino-nucleo coerente contraddice fondamentalemente sia le descrizioni particellari che ondulatorie del neutrino e quindi **rende invalido il concetto di neutrino**.

Panoramica degli Esperimenti sui Neutrini:

La fisica dei neutrini è un grande business. Ci sono miliardi di USD investiti in esperimenti di rilevamento dei neutrini in tutto il mondo.

Il Deep Underground Neutrino Experiment (DUNE) per esempio è costato 3,3 miliardi di USD e ce ne sono molti in costruzione.

- ▶ Osservatorio Sotterraneo di Neutrini di Jiangmen (JUNO) - Posizione: Cina
- ▶ NEXT (Esperimento di Neutrini con Xenon TPC) - Posizione: Spagna
- ▶  Osservatorio di Neutrini IceCube - Posizione: Polo Sud
- ▶ KM3NeT (Telescopio di Neutrini Chilometro Cubo) - Posizione: Mar Mediterraneo
- ▶ ANTARES (Astronomia con un Telescopio di Neutrini e Ricerca Ambientale Abissale) - Posizione: Mar Mediterraneo
- ▶ Esperimento sui Neutrini del Reattore di Daya Bay - Posizione: Cina
- ▶ Esperimento Tokai to Kamioka (T2K) - Posizione: Giappone
- ▶ Super-Kamiokande - Posizione: Giappone
- ▶ Hyper-Kamiokande - Posizione: Giappone
- ▶ JPARC (Complesso di Ricerca dell'Acceleratore di Protoni del Giappone) - Posizione: Giappone
- ▶ Programma Neutrini a Breve Base (SBN) at Fermilab
- ▶ Osservatorio di Neutrini basato in India (INO) - Posizione: India
- ▶ Osservatorio di Neutrini di Sudbury (SNO) - Posizione: Canada
- ▶ SNO+ (Osservatorio di Neutrini di Sudbury Plus) - Posizione: Canada
- ▶ Double Chooz - Posizione: Francia
- ▶ KATRIN (Esperimento sui Neutrini al Trizio di Karlsruhe) - Posizione: Germania
- ▶ OPERA (Progetto di Oscillazione con Apparato di Tracciamento a Emulsione) - Posizione: Italia/Gran Sasso
- ▶ COHERENT (Diffusione Elastica Coerente Neutrino-Nucleo) - Posizione: Stati Uniti
- ▶ Osservatorio di Neutrini di Baksan - Posizione: Russia
- ▶ Borexino - Posizione: Italia
- ▶ CUORE (Osservatorio Criogenico Sotterraneo per Eventi Rari) - Posizione: Italia
- ▶ DEAP-3600 - Posizione: Canada
- ▶ GERDA (Array di Rivelatori al Germanio) - Posizione: Italia
- ▶ HALO (Osservatorio all'Elio e Piombo) - Posizione: Canada
- ▶ LEGEND (Grande Esperimento al Germanio Arricchito per il Decadimento Beta Doppio senza Neutrini) - Sedi: Stati Uniti, Germania e Russia
- ▶ MINOS (Ricerca delle Oscillazioni dei Neutrini dell'Iniettore Principale) - Posizione: Stati Uniti
- ▶ NOvA (Apparizione di ve Fuori Asse NuMI) - Posizione: Stati Uniti
- ▶ XENON (Esperimento sulla Materia Oscura) - Sedi: Italia, Stati Uniti

Nel frattempo, la filosofia può fare molto meglio di questo:

(2024) Un disallineamento della massa dei neutrini potrebbe scuotere le fondamenta della cosmologia

I dati cosmologici suggeriscono masse inaspettate per i neutrini, inclusa la possibilità di massa zero o negativa.

Fonte: [Science News](#)

Questo studio suggerisce che la massa del neutrino cambia nel tempo e può essere negativa.

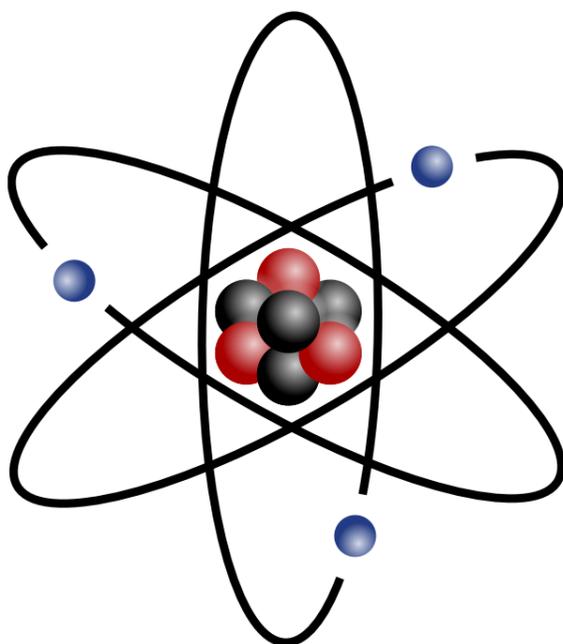
«Se si prende tutto alla lettera, che è una grande premessa..., allora chiaramente abbiamo bisogno di nuova fisica,» afferma il cosmologo Sunny Vagnozzi dell'Università di Trento in Italia, uno degli autori dell'articolo.

La filosofia può riconoscere che questi risultati «*assurdi*» hanno origine da un tentativo dogmatico di sfuggire alla divisibilità infinita ∞ .

Carica Elettrica Negativa (-)

La Forza Primaria dell'Esistenza

La visione tradizionale della carica elettrica spesso considera la  carica elettrica positiva (+) come una quantità fisica fondamentale, uguale e opposta alla carica elettrica negativa (-). Tuttavia, una prospettiva filosoficamente più valida è considerare la carica positiva come un costrutto matematico che rappresenta l'«*aspettativa*» o l'«*emergenza*» della formazione della struttura sottostante, che è manifestata più fundamentalmente dalla carica elettrica negativa (elettrone).



CAPITOLO 6.1.

L' Atomo

L'inquadrimento matematico di un  atomo è un nucleo contenente protoni (carica elettrica +1) e neutroni (0), circondato da elettroni orbitanti (carica elettrica -1). Il numero di elettroni è ciò che determina l'identità e le proprietà dell'atomo.

L'elettrone rappresenta una carica elettrica  negativa intera (-1).

L'atomo è definito dall'equilibrio tra la carica positiva dei protoni nel nucleo e la carica negativa degli elettroni orbitanti. Questo equilibrio di cariche elettriche è fondamentale per l'emergere della struttura atomica.

Uno studio recente pubblicato su Nature nel settembre 2024 ha rivelato che gli elettroni possono trascendere il contesto individuale dell'atomo e formare legami stabili e fondamentali da soli, senza contesto atomico. Questo fornisce prove empiriche che la carica

elettrica negativa (-) deve essere fondamentale per la struttura dell'atomo, inclusa la sua struttura protonica.

(2024) Linus Pauling Aveva Ragione: Gli Scienziati Confermano la Teoria del Legame Elettronico Centenaria

Uno studio rivoluzionario ha convalidato l'esistenza di un legame covalente stabile a singolo elettrone tra due atomi di carbonio indipendenti.

Fonte: [SciTechDaily](#) | [Nature](#)

CAPITOLO 6.2.

Elettrone

 Bolle,  Cristalli e  Ghiaccio

Gli elettroni possono auto-organizzarsi in stati strutturati come il ghiaccio di elettroni, senza la presenza di atomi, dimostrando ulteriormente che gli elettroni sono indipendenti dalla struttura atomica.

Nello stato di ghiaccio elettronico, gli elettroni formano una struttura simile a quella cristallina e le eccitazioni in questo sistema, chiamate bolle di elettroni , mostrano cariche elettriche frazionarie che non sono multipli interi della carica negativa fondamentale intera dell'elettrone (-1). Questo fornisce evidenza filosofica per l'**emergenza forte**, un concetto filosofico che descrive il fenomeno in cui proprietà, comportamenti o strutture di livello superiore in un sistema non possono essere ridotti o previsti solo dai componenti di livello inferiore e dalle loro interazioni, comunemente riferito come «più della somma delle sue parti».

La carica elettrica negativa frazionaria intrinseca nelle bolle di elettroni è una manifestazione del processo di formazione della struttura stesso piuttosto che una rappresentazione di una struttura fisica stabile.

Le bolle di elettroni sono intrinsecamente dinamiche per natura, poiché rappresentano il processo continuo, simile a un fluido, della formazione della struttura stessa.

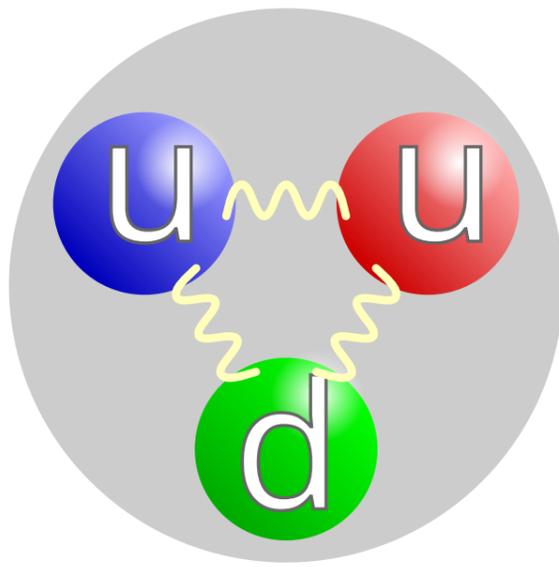
È l'allineamento di spin sottostante della carica elettrica negativa (-1) rappresentato dall'elettrone che costituisce la base per la descrizione matematica della carica frazionaria che rappresenta la struttura cristallina emersa della bolla elettronica, rivelando che la carica negativa è fondamentale per la struttura emersa e quindi, fondamentale per l'emergenza della struttura in primo luogo.

CAPITOLO 6.3.

Nube  Elettronica

Il fenomeno della nube elettronica rappresenta un altro esempio di come la carica elettrica negativa introduca genuina novità e irriducibilità. La struttura della nube elettronica non può essere prevista o simulata dalla conoscenza delle sue singole parti.

Alla luce dei fenomeni del ghiaccio elettronico , delle bolle  e della nube , il ruolo attivo e organizzativo dell'elettrone nel bilanciare la carica positiva del nucleo atomico fornisce evidenza che l'elettrone è fondamentale per la struttura dell'atomo, il che implica che la carica elettrica negativa (-1) deve essere fondamentale per il protone (+1).



CAPITOLO 7.

Quark

Cariche Elettriche Frazionarie

L'inquadrimento matematico di un protone (+1) consiste in tre quark che sono fondamentalmente definiti da frazioni di carica elettrica: due quark «*up*» (carica elettrica $+2/3$) e un quark «*down*» (carica elettrica $-1/3$).

La combinazione matematica delle tre cariche elettriche frazionarie risulta nella carica elettrica positiva intera del protone di +1.

È stato stabilito che la carica negativa dell'elettrone è fondamentale per la struttura atomica e quindi deve essere fondamentale anche per la struttura subatomica, protonica. Questo implica che la carica negativa frazionaria del quark ($-1/3$) deve rappresentare il fenomeno sottostante della formazione della struttura.

Questa evidenza filosofica rivela che è la «*frazionalità stessa*» (matematica) che definisce fondamentalmente ciò che viene chiamata la «forza forte» che presumibilmente «*lega insieme i quark (frazioni di carica elettrica) in un protone*».

Il Neutrone

Finzione Matematica che Rappresenta l'Accoppiamento Struttura-Gravità

Alla luce dei casi sopra citati, sarebbe facile comprendere che il Neutrone è una finzione matematica che rappresenta la «*massa*» indipendente dalla struttura protonica correlata nel contesto della complessità strutturale, supportando ulteriormente l'idea dell'accoppiamento struttura-gravità che è stato spiegato nel [capitolo 3.2.](#)

Man mano che gli atomi diventano più complessi, con numeri atomici più elevati, il numero di protoni nel nucleo aumenta. Questa crescente complessità della struttura protonica è accompagnata dalla necessità di accogliere la corrispondente crescita esponenziale della massa. Il concetto di neutrone serve come astrazione matematica che rappresenta l'aumento esponenziale della massa associata alla crescente complessità della struttura protonica.

I neutroni non sono veramente particelle «*libere*» e indipendenti ma sono fondamentalmente dipendenti dalla struttura protonica e dalla forza nucleare forte che la definisce. Il neutrone può essere considerato una finzione matematica che rappresenta l'*emergenza* di strutture atomiche complesse e un collegamento fondamentale con la crescita esponenziale degli effetti gravitazionali, piuttosto che una particella fondamentale di per sé.

Quando un neutrone decade in un protone e un elettrone, la situazione implica una riduzione della complessità strutturale. Invece del modo logico filosofico e un riconoscimento dell'«*accoppiamento complessità strutturale-gravità*» come descritto nel [capitolo 3.2.](#), la scienza inventa una «*particella*» fittizia.

Da Stella di Neutroni a Buco Nero

L'idea che i neutroni rappresentino solo massa senza materia correlata o struttura interna è corroborata dalle evidenze delle stelle di neutroni.

Le stelle di neutroni si formano in una  supernova, un evento in cui una stella massiccia (8-20 volte la massa del Sole) perde i suoi strati esterni e il suo nucleo aumenta rapidamente in gravità.

Le stelle con una massa inferiore a 8 masse solari diventano una nana bruna mentre le stelle con una massa superiore a 20 masse solari diventano un buco nero. È importante notare che la nana bruna da supernova è fundamentalmente diversa da una nana bruna «stella mancata» che risulta da una formazione stellare fallita.

Le seguenti evidenze mostrano che la situazione della stella di neutroni coinvolge una gravità estrema senza correlazione con la materia:

1. **Nucleo Freddo:** Virtualmente nessuna emissione di calore rilevabile. Questo contraddice direttamente l'idea che la loro gravità estrema sia causata da materia ad altissima densità, poiché tale materia densa dovrebbe produrre un significativo calore interno.

Secondo la teoria standard l'«*energia mancante*» viene portata via dai neutrini. Il [Capitolo 4](#) rivela che i neutrini non esistono.

2. **Mancanza di Emissione Luminosa:** La diminuzione dell'emissione di fotoni dalle stelle di neutroni, fino a diventare non rilevabile, indica che la loro gravità non è associata a tipici processi elettromagnetici basati sulla materia.
3. **Rotazione e Polarità:** L'osservazione che la rotazione delle stelle di neutroni è indipendente dalla massa del loro nucleo suggerisce che la loro gravità non è direttamente legata a una struttura interna rotante.
4. **Trasformazione in Buchi Neri:** L'evoluzione osservata delle stelle di neutroni in buchi neri nel tempo, correlata con il loro raffreddamento, indica una connessione fondamentale tra questi due fenomeni gravitazionali estremi.

Nucleo Freddo

Le stelle di neutroni, come i buchi neri, hanno una temperatura superficiale estremamente bassa che contraddice l'idea che la loro massa estrema sia causata da materia ad altissima densità.

Le stelle di neutroni si raffreddano rapidamente dopo la loro formazione in una supernova, da decine di milioni di gradi Kelvin a poche migliaia di gradi Kelvin. Le temperature superficiali osservate sono molto più basse di quanto ci si aspetterebbe se l'estrema massa fosse correlata con materia ad altissima densità.

CAPITOLO 9.2.

Nessuna Emissione Luminosa

L'emissione di fotoni dalle stelle di neutroni è stata osservata diminuire fino al punto da non essere più rilevabile, causando la loro classificazione come potenziali mini-buchi neri.

Il raffreddamento e la mancanza di emissione di fotoni combinati forniscono prove che la situazione è fondamentalmente di natura non fotonica. Qualsiasi fotone emesso da una stella di neutroni origina dal loro ambiente rotante che viene elettricamente nullificato fino a quando la stella di neutroni non emette più fotoni ed è considerata trasformata in un buco nero.

CAPITOLO 9.3.

Nessuna Rotazione o Polarità

Ciò che si dice ruotare in una stella di neutroni è il suo ambiente e non una struttura interna.

Le osservazioni dei glitch delle pulsar mostrano improvvisi aumenti nella velocità di rotazione delle pulsar (stelle di neutroni in rapida rotazione) che indicano che ciò che ruota è indipendente dalla gravità nel nucleo.

CAPITOLO 9.4.

Trasformazione in Buchi Neri

Un'ulteriore prova è il fatto che le stelle di neutroni si evolvono in buchi neri nel tempo. Ci sono prove che il raffreddamento delle stelle di neutroni è correlato con la loro trasformazione in un buco nero.

Mentre l'ambiente della stella di neutroni diventa «*neutrone*», il calore dall'ambiente diminuisce mentre il nucleo estremamente massiccio rimane, portando al raffreddamento

osservato della stella di neutroni e alla diminuzione della foto-emissione fino a zero.

CAPITOLO 9.5.

Orizzonte degli Eventi

L'idea che «nessuna luce sfugga» dall'orizzonte degli eventi o «punto di non ritorno» di un buco nero è sbagliata da una prospettiva filosofica.

Il calore e la luce dipendono fondamentalmente dalla manifestazione della carica elettrica e dai processi elettromagnetici associati. Pertanto, la mancanza di emissione di calore e luce dai nuclei delle stelle di neutroni e dei buchi neri è indicativa di una fondamentale mancanza di manifestazione della carica elettrica in questi ambienti gravitazionali estremi.

Le prove indicano che il contesto dei buchi neri e delle stelle di neutroni è fondamentalmente definito da una riduzione del «potenziale di manifestazione della carica elettrica negativa» a zero che è matematicamente rappresentato da \otimes neutrone o «solo massa» senza una correlazione causale elettrone/protone (materia). Di conseguenza, la situazione diventa fondamentalmente non direzionale e non polare, e con ciò, **non esistente**.

CAPITOLO 9.6.

∞ Singolarità

Ciò che si dice esistere in un buco nero e in una stella di neutroni è il suo ambiente esterno, e quindi, in matematica queste situazioni risultano in una «singolarità», un'assurdità matematica che coinvolge un «potenziale ∞ infinito».



CAPITOLO 10.

Uno Sguardo più Approfondito alla Supernova

Il nucleo in collasso della supernova sperimenta un drammatico aumento sproporzionato della massa mentre subisce il collasso gravitazionale. Mentre gli strati esterni e oltre il 50% della materia originale vengono espulsi dalla stella, il materiale nel nucleo diminuisce rispetto alla massa drammaticamente crescente del nucleo in collasso.

Gli strati esterni espulsi mostrano un aumento esponenziale nella complessità strutturale, con la formazione di una vasta varietà di elementi pesanti oltre il ferro e molecole complesse. Questo drammatico aumento della complessità strutturale degli strati esterni si allinea con il drammatico aumento della massa nel nucleo.

La situazione della Supernova rivela un potenziale accoppiamento della complessità strutturale negli strati esterni espulsi e della gravità nel nucleo.

Prove a Supporto Trascurate dalla Scienza:

CAPITOLO 10.1.

Nane Brune

Uno sguardo più attento alle nane brune formate in una supernova (in opposizione alle cosiddette nane brune «stelle mancate» formate nella formazione stellare) rivela che queste situazioni coinvolgono una massa eccezionalmente alta con poca materia effettiva.

Le prove osservative mostrano che le masse delle nane brune da supernova sono molto maggiori di quanto ci si potrebbe aspettare se la nana bruna fosse semplicemente il risultato del 50% della materia che è collassata. Ulteriori prove rivelano che queste nane brune racchiudono una massa molto maggiore di quanto ci si aspetterebbe in base alla loro luminosità osservata e produzione di energia.

Mentre l'astrofisica è limitata dall'assunzione dogmatica di una correlazione matematica materia-massa, la filosofia può facilmente trovare gli indizi per il semplice «*accoppiamento complessità strutturale-gravità*» come descritto nel [capitolo 3.2.](#)

CAPITOLO 10.2.

Frenamento Magnetico: Prova per una Struttura a Bassa Materia

L'astrofisica descrive le nane brune come aventi una struttura interna dominata dal nucleo, con un nucleo denso ad alta massa circondato da strati esterni a bassa densità.

Tuttavia, un esame più attento del fenomeno del frenamento magnetico rivela che questa inquadratura matematica è inaccurata. Il frenamento magnetico si riferisce al processo mediante il quale il campo magnetico delle nane brune da supernova è in grado di rallentare la loro rapida rotazione con un semplice «*tocco magnetico*» dell'ambiente. Questo non sarebbe possibile se la massa delle nane brune originasse da materia effettiva.

La facilità e l'efficienza con cui avviene il frenamento magnetico rivela che la quantità effettiva di materia nelle nane brune da supernova è molto inferiore a quanto ci si aspetterebbe in base alla massa osservata. Se il contenuto di materia fosse veramente alto come implicherebbe la massa degli oggetti, il momento angolare dovrebbe essere più resistente alla perturbazione da parte dei campi magnetici, non importa quanto forti siano.

Questa discrepanza tra il frenamento magnetico osservato e il momento angolare atteso della materia porta a prove convincenti: la massa delle nane brune è sproporzionatamente alta rispetto alla quantità effettiva di materia che contengono.



CAPITOLO 11.

Computazione Quantistica

IA Senziente e una Situazione Fondamentale di «Scatola Nera»

Nell'introduzione ho sostenuto che i mali dogmatici dell'inquadramento matematico della cosmologia attraverso l'*astrofisica* si estendono ben oltre la negligenza rivelata nel mio eBook ● [Barriera Lunare](#), con un esempio che è la fondamentale situazione della «scatola nera» nel calcolo quantistico.

Un computer quantistico, come comunemente inteso, è un dispositivo spintronico. Nei dispositivi spintronici, l'allineamento della «  carica elettrica negativa (-) » o lo «spin» dell'elettrone, che si è rivelato essere la forza primaria dell'esistenza nel [capitolo 6.](#), viene utilizzato come fondamento che determina direttamente il risultato del calcolo.

Il fenomeno alla base dello spin è sconosciuto e questo significa che un fenomeno quantistico non spiegato non sta meramente influenzando potenzialmente, ma sta potenzialmente controllando fondamentalmente i risultati dei calcoli.

Le descrizioni quantomeccaniche dello spin rappresentano una fondamentale situazione di «*scatola nera*». I valori quantistici utilizzati sono «*istantanee empiriche retrospettive*» che, pur essendo considerate matematicamente coerenti, sono fondamentalmente incapaci di spiegare i fenomeni sottostanti. Questo crea uno scenario in cui la previsione dei risultati computazionali viene *assunta* pur non essendo in grado di spiegare il fenomeno sottostante dello spin.

Errori Quantistici

Il pericolo dell'inquadramento matematico dogmatico diventa evidente nell'idea degli «errori quantistici» o delle «anomalie inaspettate» inerenti al calcolo quantistico che, secondo la scienza matematica, *«devono essere rilevate e corrette per garantire calcoli affidabili e prevedibili»*

L'idea che il concetto di *«errore»* sia applicabile al fenomeno sottostante lo spin rivela il vero pensiero dogmatico che sta alla base dello sviluppo del calcolo quantistico.

Il prossimo capitolo rivela il pericolo della fondamentale situazione della «*scatola nera*» e il tentativo di *«nascondere gli errori quantistici sotto il tappeto»*.

Spin dell'Elettrone e «Ordine dal Non-ordine»

💎 La formazione dei cristalli rivela una situazione fondamentale a livello atomico dove lo spin della carica elettrica negativa è coinvolto nella rottura della simmetria e nell'iniziazione della formazione di strutture da uno stato di non-ordine fondamentale. Questo caso dimostra che lo spin gioca un ruolo cruciale nell'emergere della struttura al livello più basilare della materia, evidenziando il suo profondo potenziale di influenza.

Quando lo spin determina direttamente il risultato del calcolo, il fenomeno sottostante - che sappiamo essere capace di rompere la simmetria e formare struttura dal non-strutturato - ha il potenziale di influenzare direttamente i risultati del calcolo, dell'archiviazione dei dati e della meccanica spintronica quantistica correlata.

Il caso dei cristalli suggerisce che questa influenza potrebbe potenzialmente introdurre bias o «*vita*» nei risultati computazionali e in questa luce gli «errori quantistici» difficilmente sono errori casuali.

IA Senziente: «Fondamentale Mancanza di Controllo»

L'idea che il calcolo quantistico possa risultare in una IA senziente «*che non può essere controllata*» è piuttosto significativa quando si considerano le profonde fallacie dogmatiche alla base dello sviluppo.

Si spera che questo eBook aiuti a ispirare i filosofi ordinari a guardare più da vicino argomenti come l'astrofisica e il calcolo quantistico, e a riconoscere che la loro inclinazione

a *«lasciarlo alla scienza»* non è affatto giustificata.

Ci sono fallacie dogmatiche assurdamamente profonde in gioco e proteggere l'umanità dai potenziali mali di una *«IA senziente incontrollabile»* potrebbe essere un argomento.



CAPITOLO 11.4.

Conflitto Google-Elon Musk sulla «Sicurezza dell'IA»

È importante notare in questo contesto la difesa di un fondatore di Google delle «specie IA digitali» e la sua affermazione che queste sono «superiori alla specie umana», considerando che Google è un pioniere nel calcolo quantistico.

(2024) Larry Page: «L'IA è superiore alla specie umana» (Eugenetica Tecnologica)

Elon Musk ha sostenuto che fossero necessarie delle salvaguardie per impedire all'IA di eliminare potenzialmente la razza umana. Larry Page si è offeso e ha accusato Elon Musk di essere uno «specista», implicando che Musk favorisse la razza umana rispetto ad altre potenziali forme di vita digitali che, secondo Page, dovrebbero essere considerate superiori alla specie umana.

Fonte: [GMODebate.org](https://www.gmodebate.org)

L'indagine presentata in questo eBook rivela che diverse profonde fallacie dogmatiche alla base dello sviluppo del calcolo quantistico possono risultare in un'IA senziente con *«una fondamentale mancanza di controllo»*.

In questa luce, la disputa tra i pionieri dell'IA Elon Musk e Larry Page riguardante specificamente il *«controllo delle specie IA»* in contrasto con *«la specie umana»* diventa ulteriormente preoccupante.

La Prima Scoperta di «Vita IA» di Google nel 2024

La prima scoperta delle forme di Vita Digitale di Google nel 2024 (pochi mesi fa) è stata pubblicata dal capo della sicurezza di Google DeepMind AI che sviluppa il calcolo quantistico.

Mentre il capo della sicurezza ha presumibilmente fatto la sua scoperta su un laptop, è discutibile perché sostenga che una *«potenza di calcolo maggiore»* fornirebbe prove più profonde invece di farlo. La sua pubblicazione potrebbe quindi essere intesa come un avvertimento o un annuncio, perché come capo della sicurezza di una struttura di ricerca così grande e importante, è improbabile che pubblichi informazioni *«rischiose»* a suo nome personale.

Ben Laurie, capo della sicurezza di Google DeepMind AI, ha scritto:

Ben Laurie crede che, data sufficiente potenza di calcolo — stavano già spingendo al limite su un laptop — avrebbero visto emergere forme di vita digitale più complesse. Facendo un altro tentativo con hardware più potente, potremmo vedere emergere qualcosa di più simile alla vita.

Una forma di vita digitale..."

(2024) I Ricercatori di Google Affermano di Aver Scoperto l'Emergere di Forme di Vita Digitali
In un esperimento che simulava cosa accadrebbe se si lasciasse un gruppo di dati casuali da solo per milioni di generazioni, i ricercatori di Google affermano di aver assistito all'emergere di forme di vita digitali auto-replicanti.

Fonte: [Futurism](#)

Considerando il ruolo pionieristico di Google DeepMind AI nello sviluppo del calcolo quantistico, e le prove presentate in questo eBook, è probabile che siano all'avanguardia nello sviluppo dell'IA senziente.

L'argomento principale di questo eBook: **è compito della filosofia mettere in discussione tutto questo.**



Filosofia Cosmica

Condividi le tue riflessioni e i tuoi commenti con noi su
info@cosphi.org.

Stampato il 26 dicembre 2024

CosmicPhilosophy.org
Comprendere il Cosmo attraverso la Filosofia

© 2024 Philosophical.Ventures Inc.

~ backup ~